più meglio ma ancora necessario che s'aspetti l'essito, et parti più tosto dopo il fatto, che
innanti, per non dar occasione ch'altri dicesse, che dalla fretta nostra fosse
proceduto tutto quello che poi ne potisse seguire, et con questa patienza et
longanimità si mostrasse à tutta la chiesa la carità con laquale S. Beat.
sia proceduta. Et perche tre casi principali possono occorrer nel negotio
Prego V.S. Ill.ma ad intender in ciascun d'essi la volontà espressa di S.tà Beat.
et mandarmi l'ordine di S.S.ta ch'io quanto più saprò conforme all'intentione, et desiderio di S. Beat. esseguirò quello che le piacerà comandarmi

Il Primo, se quando l'Imperat.re mi dicesse la medesma proposta che
ha fatto qui, et insieme facesse procder gli Comissarij à far l'Agenda

Il Secondo, quando mi dicesse si facesse la medesma proposta senza poi
proseguire al far dell'Agenda

Il Terzo quando mi dicesse non si facesse altro in causa religionis, ma si pro-
cedesse da Comissarij al far dell'Agenda.

Quanto à la terza di sopra io no pensando poter forse accadere che S.M.ta per
rispetto de gl'officij fatti, non sia per far alcun'offerta circa questa con-
cessione, ma dimandata di farlo, sia per rispondere, che con loro si farà
quello, che si farà nell'Austria Inferiore. et sopra quest'ancora sarà bene
che V.S. Ill.ma mi dia qualche risposta, et le bacio riverentem.te le mani
di Vienna à li XV di Novemb. 1568.

Il presente negotio et per se stesso, et per le conseguenze sue gravissime se nessun'altro
è stato importato già gran numero d'anni, come è ben noto à S.tà Sua et à V.S. Ill.ma
tocca à tutti i Principi, et à tutta la chiesa prima et principalm.te per cont. della
Religione, et poi per rispetto della conservatione, et quiete di tutti gli Stati cat.ci
et per questo et perche l'Imperat.re mi darne conto à gl'Amb.ri de tutti i Prin-
cipi che ha appresso di se si dimostra molto più lontano di voler far questa con-
cessione di quello che fa nelle Scritture mandate costà. Io crederei che per
metter tutti i ripari, che si può à così gran ruina, et anco per far conoscere
à tutti i Principi se piani con quanta ragione S.S.tà procedesse à quello
che è debito dell'officio suo con l'Imperat.re in caso che S.M.tà non si volesse
da questa concessione. dovesse esser bene, che S. Beat. come Padre com-
mune, desse notitia à tutti i Principi di questo consiglio dell'Imperat.re et
richiedesse ciascuno à scrivere et dar comissione à loro Amb.ri che ne fac-
sero gagliard.o officio con S.M.ta et principalm.te ne scrivesse al Re cat.co
essortandolo à scrivere di ciò efficacem.te all'Imperat.re con mandargli anco
un suo homo à posta. Io credo che sentendo il Re cat.co et gl'altri Prin-
cipi la resolutione di S. Beat. et vedendo la ruina, che ne sarà per venire
à tutta la Christianità, ciascuno, et per servitio di Dio, et per interesse
suo proprio lo farà gagliardam.te Ne ci nuoce la strettezza del tempo, perche
se l'Imperat.re venisse à far questa concessione innanti che arrivino
gl'officij de Principi, sarà la cosa chiara, et io so, come hanno da